

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 30
semestre L. 15
trimestre L. 8
id. mese L. 4
Estero: anno L. 35
semestre L. 18
trimestre L. 10
id. mese L. 5

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 30. — La terza pagina sopra la firma (cronologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 50 in quarta pagina cent. 20.

Le inserzioni di 2a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine.

I SOCIALISTI E IL DUELLO

Anche questo fuoco fatuo, questo movimento fittizio contro il duello è sfumato, e tutto ritornerà allo stato di prima.

Pare proprio un destino fatale, che ogni qualvolta il liberalismo si accinge a qualsiasi riforma, si pensi a tutto fuorché alla serietà.

E di fatto, ove era serietà di procedere, ove assestatezza nel condannare e maledire il duello, inneggiando a chi ne fu uno dei campioni! Gridando abbasso il duello, bisognava gridare pure abbasso i duellanti, — invece di urlare abbasso il duello, gloria ed onori di martire a chi si era tante volte reso colpevole di questo crimine! — Ora però questa commedia indorata ebbe il suo apoteosi, si pur a Moncenisio. Colà i nostri rappresentanti, dopo una discussione scialba e svogliata, fra i banchi vuoti, vera discussione insignificante, deliberarono di lasciare tutto al suo posto proprio per seguire il proverbio — chi muore giace — e chi vive si dà pena!

Gli inci, bisogna convenirne, che tendevano, almeno in apparenza, ad un fine netto e preciso, erano i socialisti, i quali, per bocca dell'on. Berenini, domandavano che il duello fosse perificato ad ogni altro delitto comune.

Ai liberali di tutte le gradazioni, naturalmente barcollava il terreno sotto ai piedi, essi che avevano la coscienza di avere rimesso in orrore il duello, di averne in questi ultimi quaranta o cinquanta anni fatto un istituto coi suoi ordini, — e i suoi commentatori. — Quindi da gente navigata non volle troppo comprometersi, e passando sul cadavere ancor caldo del collega, decisero di non far nulla di nulla. Quelli che furono meno accorti furono i socialisti. Essi, ingenuamente, vollero atteggiarsi ad avversari del duello, alzando la bandiera immacolata delle mani nette!

E con questa persuasione gridavano a squarciagola contro l'infamia del duello, contro la barbarie di un omicidio quasi tollerato dal Codice Penale, ritenuto cavallerescamente nobile e civile.

Se questa dei socialisti è una conversione, allora siano i ben venuti, ma basta che essi non pretendano di avere sempre combattuto il duello, e di essere gli apostoli della pacificazione sociale.

Fino a ieri i socialisti si batterono a duello dovunque i loro campioni più fociosi credevano di cementare i principii socialisti colla sciabola alla mano — essi che naturalmente ereditarono dai loro precursori i liberali — fra le altre belle teorie anche quella del duello.

E' inutile che i socialisti tentino di volere passare per gente piovuta de vore coeli — essi che non sono altro (ci scusino la frase) che liberali camuffati da socialisti —

o quindi impregnati di tutte le false massime, di tutti gli errori, di tutti i vizii del liberalismo, compreso quello del duello.

Gli unici che possono a fronte alta sostenere di avere combattuto sempre ad oltranza il duello siamo noi cattolici — noi che mille volte fummo tacciati di vigliacchi e di paurosi perchè — professavamo apertamente il principio di non potere accettare duelli giurati; perchè ciò era vietato oltretutto dai principii di umanità, pure dai comandamenti della nostra santa religione.

I tempi sono mutati, e più presto che non si credeva.

Sono ancora vicini a noi gli anni nei quali un giovine che avesse rifiutato un duello, qualificandosi per un cattolico, sarebbe stato accusato di viltà, quasi indegno del carattere di uomo rispettabile, sarebbe stato fuggito da tutti, dagli stessi amici — dalle signore della cosiddetta buona società, da tutti — in modo da ridurlo alla disperazione. Vi voleva ben più coraggio a rifiutare un duello, che andarsi a buscare una scalfittura o una piatonata con i così detti duelli di primo sangue.

E di questa crudeltà verso qualche giovane coraggioso, sono pieni i nostri ricordi. Era un malo contagio, al quale non sapevano sottrarsi neppure i buoni, neppure i ben pensanti.

Ma di questi giovani eroi, veri martiri della loro coscienza religiosa, ve ne sono — e sono testimoni viventi della coerenza e correttezza dei nostri principii, basati infallibilmente sulla morale cristiana che mai verrà meno.

Cesi consimili pouno addurre forse i socialisti?

Ciò peraltro che deve meravigliare è la sollecitudine colla quale sono cambiate le opinioni e le tendenze delle masse.

Non avremmo mai potuto prevedere come in così breve tempo si sarebbe data piena ragione ai cattolici — e che a quei giovani martiri del loro dovere avessero a così breve scadenza inneggiato gli studenti scorazzanti per le vie della nostra città, gridando: « Abbasso il duello » ed inneggiando ad uno che era morto in duello dopo averne fatto trentatré!

O giustizia providenziale degli eventi, come sei crudele per i nostri avversari, come sei giusta con noi!

La tratta dei fanciulli italiani

IN FRANCIA

Il marchese Paulucci di Calbi ha, nell'ultimo numero della Revue des Deux Mondes, pubblicato un secondo articolo sulle misere condizioni dei fanciulli italiani condotti in Francia, e la sua parola autorevole ha avuto un'eco potente tanto in Italia quanto in Francia. Ma l'eco è destinata a dissiparsi e nulla lascia dietro di sé.

Invece l'argomento ha assoluto bisogno di venire ripreso, commentato, discusso: è debito d'umanità non lasciar cadere nel vuoto le rivelazioni dell'egregio diplomatico.

Il Paulucci ha scoperto molte vergogne nostre e francesi: ha scoperto che padri inumani vendono i loro figli a sensali di carne umana i quali li trasportano in Francia e li fanno lavorare come bestie da soma sotto il comando di proprietari francesi i quali sono lieti di avere, mentre i ragazzi italiani, assicura a la mano d'opera a buon mercato — nelle vetrerie specialmente — e con poter far concorrenza vantaggiosa alle manifatture tedesche e belghe.

Huguez Le Roux, che ha avuto l'opportunità di studiare dal vero i padroni di questi fanciulli, scrive:

« Il padrone è quasi sempre un individuo che viene da altra città cui fu costretto ad abbandonare perchè mal visto da tutti: spesso commise reati contro il buon costume, reati di sangue, reati di strozzinaggio; uomini senza scrupoli, pronti ad adattarsi a qualunque mestiere purchè proficuo ».

E' vero. Molti di noi qui a Parigi, conosciamo di tali padroni.

Il marchese Paulucci dice di conoscerne uno che ha scontati parecchi anni di pena per omicidio.

In via Caumartin havvene un altro — francese e non italiano — il quale uscì di galera nel 1894, avendo espiata la pena per gravissimi reati.

Altri nomi ed altri fatti, cita il Paulucci: « Ed è a tali uomini che continueranno ad affidarsi giovani esistenze per educarne le anime e svilupparne i corpi? Non si dovrà piuttosto ascoltare la voce di Paolo Vallé che studiando la medesima questione, indicava all'indignazione dei francesi i padroni, facendo suo il fatidico grido: « Fuori i barbari! »

Dopo il grido d'allarme sollevato dal Paulucci parecchi mesi fa — e riportato da scrittori francesi ed italiani — parve che un miglioramento reale fosse stato ottenuto.

Il console italiano, conte Caccia, scriveva che a Rive-de-Giers i piccoli operai non erano più trattati così male, e che i padroni avevano dichiarato di voler sottomettersi alla legge che protegge i fanciulli per non aver fastidi.

Ma tutto ciò non fu che un miglioramento effimero.

Dopo poche settimane i fanciulli tornavano ad esser maltrattati come prima, tanto più che ne piovono a centinaia dall'Italia.

In alcune vetrerie della Senna i piccoli immigranti aumentarono del quaranta per cento e questa percentuale si accrebbe ancora nei dipartimenti della Loira o del Rodano.

Il Paulucci segnala, in questo secondo dipartimento, l'arrivo di duecento fanciulli italiani aggiungendo che un numero eguale,

se non superiore, è aspettato in aprile o maggio.

Questi piccoli martiri non sono mandati soltanto in Francia.

Il Daily Courier scriveva testè che le vie di Londra sono infestate da una turba di pezzenti italiani.

Il giornale della « City » invoca l'intervento dell'autorità per sbarazzare i quartieri di Londra dal luridume italiano che vive suonando l'organetto o la zampogna, facendo ballare le marionette e istruendo gli uccelli a tirare l'oroscopo ai soldati e alle serve.

Il Paulucci ha studiato le misere condizioni del fanciullo italiano specialmente negli stabilimenti, ma esse sono anche peggiori nelle piccole officine e peggiori senza dubbio le condizioni dei fanciulli girovaghi i quali fanno tutti i mestieri, ciò che significa non farne alcuno: oggi li vedete in un punto di Parigi e domani all'opposta estremità e ciò per far perdere le loro tracce a qualche agente di polizia che non vede l'ora di agguantarli, persuaso com'è — e non sempre a torto — che quei fanciulli sono tanti ladri in miniatura, stoffa dalla quale si tagliano gli assassini e gli anarchici uso Caserio.

Il Paulucci narra di piccoli italiani morti di stenti, di sevizie. Nulla di più vero. Quanti di noi italiani facendo un giro per le corsie degli Ospedali non ci siamo imbattuti, scrive il corrispondente parigino, in qualcuno di questi nostri piccoli connazionali che ci guardavano cogli occhi sgatnati, come per interrogarci sulle nostre intenzioni e che avevano i segni della morte impressi sulla faccia emaciata?

Poveri bimbi che muoiono in terra straniera senza il sorriso d'una madre, senza conforti di persone amiche, senza che ai loro orecchi risuoni il patrio idioma che per i fanciulli spauriti è già di per sé stesso un rimedio. Venga presto un efficace provvedimento contro la tratta dei fanciulli; sarà l'opera più umanitaria di cui potrà vantarsi il governo italiano.

La guerra dell'avvenire

Idee di Edison

Nel momento presente, in cui l'aria è piena di rumori di guerra, è interessante esaminare brevemente alcune delle più recenti invenzioni guerresche che probabilmente avranno una parte importante nel prossimo conflitto fra le grandi potenze.

Di alcune di queste invenzioni, fortunatamente, non si è ancora potuto sperimentare praticamente l'efficacia, mentre altre esistono soltanto nella mente dell'inventore.

Comunque, come ha detto Edison « solo la guerra potrà sviluppare una tale quantità di invenzioni distruttrici da sbalordire il mondo ».

lazione del giudice che si preparava a dare ordini severi.

Richemont spronò il cavallo e ben presto si trovò dietro un gruppo d'alberi presso ai quali vi era una riunione abbastanza numerosa di soldati senz'armi, le cui vesti in disordine mantenevano appena una tinta guerriera.

In mezzo a quell'assembramento un araldo, in piedi su di un poggiolo, faceva conoscere ai soldati la notizia che Richemont aveva ordinato a Maubray di pubblicare senza ritardo.

Allorchè l'araldo ebbe finito di parlare, il Contestabile che attendeva con una segreta impazienza l'effetto prodotto dal suo proclama, e sperava senza dubbio, di assistere ad una esplosione di entusiasmo, fu sorpreso di sentire un vago mormorio percorrere le fila dei soldati; impallidi di collera vedendo due o tre uomini lanciarsi al posto che aveva occupato l'araldo, e gridare con imprudente audacia:

« Amici ci ingannano; ci hanno già fatto due volte questa promessa ed il nostro soldo non è anco pagato! E' un tranello, una menzogna! Se Arturo di Richemont avesse l'intenzione di darci ciò che ci deve gli sarebbe facile il farlo. Perché non vende i suoi bei castelli della Bretagna? Perché il Duca, suo fratello, non gli fa un prestito sui suoi feudi e sulle sue terre? » (Cont.)

La Libreria del Patronato si è ritirata di CORONE di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, in rame argentato ed in argento.

APPENDICE

L'EGIZIANA

« Voi conoscete i capi dei malcontenti e dimandate i miei ordini? esclamò l'energico vecchio drizzando la sua piccola persona. Mancate forse di corda e non avete rimarcato quei tre alberi elevati che sono in mezzo al campo? Bisogna spaventare i mutinanti con un esempio terribile e mantenere a qualunque prezzo l'ordine e la pace nell'armata, aspettando i soccorsi che il re deve inviarmi. »

« Messere Jacques-Coeur ha dunque una ben cattiva memoria! Mi ha fatto dire per un messaggiero, or son più di tre settimane, ch'egli s'incaricava del soldo della mia armata. Forte della sua promessa, io ho assoldato molte truppe; io ho marciato contro a Dunois, proibendo severamente il saccheggio e mantenendo fra i miei soldati un'inflessibile disciplina. »

« Vuole forse che ritorniamo ai tempi degli scorticatori, che io nutrisca, che io paghi la mia armata col grano e col denaro rubato al paese di Francia? Amerai meglio spezzare la mia spada di Contestabile e rinunciare di servire il re! »

« I mercanti alle volte hanno molta pena a separarsi dal loro oro, insinuò Maubray con maligno sorriso. Messere Jacques-Coeur ha trovato forse nel suo commercio da impiegare più vantaggiosamente le sue ricchezze. Vi è distanza fra il promettere ed il mantenere. »

« La parola di Jacques-Coeur vale quella del re di Francia, sire di Maubray, disse Richemont, opprimendo il cortigiano col suo sguardo severo. Il soldo de' miei uomini d'arme sarà pagato regolarmente, ne sono sicuro. Non possono aver pazienza? Voi mi dimandate i miei ordini? Eccoli. Tutti i capitani di compagnia faranno pubblicare domani a suono di tromba l'arrivo dei cinquanta mila scudi d'oro che aspetto, e anzitutto daranno il soldo a' loro distribuiti avanti il tramontar del sole... »

« Ma se questo denaro non vi giunge domani? »

« Chi vi dice che io non l'abbia già in mio potere? replicò Arturo di Richemont sollevando il capo. »

Maubray trasalì: un' espressione d'inquietudine traverò il suo nero sguardo. Ma si rimise tosto di quell'allarme e sorrise internamente della fantaronata del Contestabile.

Richemont si alzò, condusse Raoul de Maubray sulla soglia della tenda, e mostrandogli i fuochi lontani dell'armata inglese:

« Domani noi saremo là, aggiunse egli con un gesto pieno di energia. Quando il sole tramonterà, i miei Bretoni, spossati da una giornata di sanguinoso e accanito combattimento non penseranno a reclamare il loro soldo. Guadagnerò tempo. Sire di Maubray, se devo perdere una parte de' miei soldati, amo meglio lasciarli sul campo di battaglia che rinviarli in Bretagna come una truppa di mercenari licenziati per mancanza di paga! Il mio tesoro è vuoto; ma lord Salisbury che comanda l'agguà, mi presterà il suo! »

Il progetto arditto del Contestabile serviva troppo bene gl'interessi di Raoul de Maubray perchè il perfido cortigiano provasse di combatterlo.

Egli si ritirò assicurando Richemont che i suoi ordini sarebbero fedelmente eseguiti, e che allo spuntar del giorno, sarebbe promesso all'armata il soldo per la sera stessa.

Rimasto solo, Arturo di Richemont, si stese di nuovo sul suo lettuccio; ma i gravi pensieri che lo assediavano allontanarono il sonno da' suoi occhi. Incrociò le braccia sul suo robusto petto, e coll'occhio fisso sulla candela che si consumava lentamente restò fino a giorno immerso in profonda meditazione.

VII.

Fanfane rumorose e prolungate salutarono il levar del sole e annunziarono lo svegliarsi dell'armata bretona.

Allo spuntar dell'alba, si vide un piccolo gruppo di cavalieri discendere lentamente la collina sulla sommità della quale era drizzata la tenda del Contestabile. Alla testa di questo gruppo si avanzava Richemont montato su di un magnifico cavallo bianco colla criniera ondeggiante. Vicino a lui stava il vecchio cavaliere de Hersaur, il compagno fedele della sua gloria, il fratello d'arme col quale aveva diviso i pericoli di mille combattimenti.

Il volto impassibile del Contestabile manteneva l'espressione altera e imperiosa che gli era abituale. Si leggeva sulla sua fronte grave e nel suo sguardo, fisso come quello di una statua di bronzo, l'inflessibile riso-

Ecco secondo il Daily News alcune idee di Edison.

Prima di tutto egli ha pronto un piccolo progettino secondo il quale, mediante un getto d'acqua della forza di cinque mila volts tolta da un vicino fiume, un esercito schierato in battaglia può essere distrutto in pochi minuti.

Ma oltre a lui, vi è anche un altro ingegnere elettricista americano che ha ideato nuove e sbalorditive applicazioni elettriche.

Egli crede che non sia difficile trasmettere direttamente attraverso l'acqua salsa una mina senza bisogno di fili che uniscano la mina alla costa.

Dopo l'esplosione della Maine, l'argomento delle mine sottomarine è venuta di moda e sono stati consigliati molti metodi per allargare la sfera d'azione delle medesime.

Quanto ai battelli sottomarini, sembra certo che quello Stato che produrrà per primo una macchina aerea od un battello sottomarino avrà una decisiva superiorità sopra i suoi nemici.

Durante questi ultimi anni sono stati proposti ed esperimentati nuovi tipi di battelli sottomarini: i modelli meno difettosi sono quelli di un certo Holland, nord americano, che si è ora subito impegnato col suo governo per la costruzione di un nuovo battello, che sarà esperimentato probabilmente nella prossima estate.

Questo battello porterà seco un tubo lanciasiluri che scaricherà successivamente tre torpedini Whitehead automobilii; avrà inoltre un cannone torpedine, per lanciare proiettili carichi con 80 libbre di dinamite attraverso l'aria ad una distanza di un miglio e mezzo, ed infine un cannone sottomarino, che agirà, come l'altro, per forza pneumatica, che anch'esso lancerà attraverso l'acqua palle cariche con 80 libbre di dinamite alla distanza di mezzo miglio.

L'equipaggio è di soli 5 uomini. Quando è sommerso agisce un perfettissimo motore elettrico capace di dare 50 cavalli di energia durante 6 ore; quando viaggia alla superficie dell'acqua, la forza motrice è data da un propulsore a gas, che fornisce una velocità di 8 nodi all'ora.

Il nuovo battello dell'Holland è lungo 50 piedi e ne ha 10 di diametro.

Il suo tonnellaggio è di 150.

Esso non può andare più a fondo di 150 piedi, perchè un sistema automatico di valvole lo tiene sempre al di sopra di questa pericolosa profondità. Coll'aiuto di un tubo ottico, che può essere portato alla superficie dell'acqua per mezzo di un apparato telescopico pneumatico, l'ufficiale di servizio, se il battello non è molto distante dalla superficie dell'acqua, può vedere ciò che succede attorno a lui.

Il telescopio ha tutto un sistema di prismi e di lenti che riproduce l'immagine della superficie del mare sull'occhio dell'osservatore; la lente-obiettivo, che sta sopra all'acqua, è grande come una moneta da uno scudo e perciò non può servire da bersaglio al nemico.

Se il battello dell'Holland manterrà tutto ciò che il suo inventore ne attende, segnerà certamente l'alba di una nuova era nelle guerre marittime.

Se ci volgiamo alle navi aeree, abbiamo un eminente scienziato: il prof. S. P. Langley, il quale ha detto che « in caso di una grande guerra, l'esercito di una nazione, per mezzo di macchine volanti potrà conoscere esattamente ciò che sta facendo il nemico, capovolgendo così tutta l'attuale strategia e tattica senza poi parlare della possibilità di lanciare, per mezzo di esse, delle bombe nel campo nemico.

Ma fino a che non si riuscirà a produrre un motore leggero, potente e sicuro, la macchina per volare resterà sempre allo stato di esperimento.

Si è molto lavorato in questi ultimi anni, per produrre perfette macchine aeronautiche, e giudicando da recenti esperienze, sembra che i palloni nelle guerre dell'avvenire avranno una parte importante.

Ma l'invenzione più rivoluzionaria nei metodi della nuova guerra è quella di M. r. Hudson Maxim, che ha ideato un nuovo sistema di lanciare i proiettili.

Le torpedini aeree del Maxim sono destinate a portare grandi quantità di potenti esplosioni.

Le più grandi portano una tonnellata di cotone fulminante ed hanno una sfera d'azione di 5 miglia. Possono affondare una nave in meno che non si dica. Le torpedini minori portano una mezza tonnellata ed anche meno di acido picrico, di cotone fulminante e di nitro gelatina.

Il cannone di speciale forma necessario per lanciare questi proiettili è di grandissimo calibro, ed è stato esperimentato con soddisfazione negli Stati Uniti.

L'azione della torpedine aerea Maxim è basata su di una specie di fuso che agisce istantaneamente urtando sia contro un bersaglio solido, sia contro l'acqua.

Inoltre, per 25 milioni di lire, che è il costo medio di una grande corazzata, il Maxim si offre di costruire 10 incrociatori-torpedini, muniti di uno o più cannoni da 24 pollici.

Questi incrociatori si collocherebbero ad una grande distanza per non essere colpiti dai proiettili delle corazzate e da questo luogo sicuro lancerebbero le loro gigantesche palle in mezzo al nemico.

# APERAL

Custodissimo liquore da tavola. Stimola l'appetito, facilita la digestione. È antinerveo potente.

## Adunanza regionale lombarda

Il 28 aprile

Ieri venne felicemente aperta l'adunanza cattolica regionale Lombarda, presenti il Cardinale Arcivescovo di Milano, i Vescovi di Lodi e di Crema.

Tutte le Diocesi lombarde vi sono rappresentate dai membri più attivi del movimento cattolico.

Ha la presidenza affettiva il commendator Rezzara.

Mons. Rota, Vescovo locale, nel discorso d'inaugurazione ha tracciato il compito odierno della democrazia cristiana.

Rezzara pose in rilievo i progressi dell'azione cattolica lombarda dall'ottavo Congresso Cattolico Italiano, tenuto pure a Lodi.

Il conte De Moiana trattò del ravvivamento dello spirito cristiano.

Vennero spediti telegrammi al Papa, al conte Paganuzzi, che oggi presiede a Cesena l'adunanza dei cattolici romagnoli, al Ministro della pubblica istruzione, chiedendogli la libertà d'insegnamento.

Il rag. Galbatici fece una splendida e pratica relazione sull'emigrazione, e il dott. Albertario un eloquente discorso sulla missione della stampa in rapporto coll'organizzazione operaia ed agricola.

Chiuse l'adunanza generale Monsignor Vescovo di Crema, esortando ad abbattere gli ostacoli che impediscono l'azione cattolica.

Alle ore 14 si adunano le sezioni. Ieri ed oggi il lavoro delle sezioni è stato ordinato e fecondo di vive discussioni e di buone deliberazioni.

Iersera, le associazioni cattoliche locali tennero una splendida adunanza, chiusa da un eloquente discorso del Cardinale Arcivescovo di Milano.

E' giunto oggi anche il Vescovo di Brescia. Il Congresso è animatissimo; entusiasti i congressisti.

Alle ore 14 d'oggi ultima adunanza generale.

## ITALIA

Genova 28. — Un «crak» enorme al Plata. — I giornali di Buenos Ayres giunti col l'ultimo postale annunciano che la casa Crespo Lermanos, una delle più antiche e accreditate case commerciali di Santa Fe, ha presentato domanda di moratoria. Il passivo di un milione e mezzo di nazionali è rappresentato da depositi in denaro fatti in gran parte da italiani, poichè i nostri connazionali riponevano nei fratelli Crespo una fiducia senza limiti, e alla loro Banca affluivano i risparmi della intera colonia.

Un commerciante ligure aveva dato alla casa oltre centomila pezzi. L'attivo è di tre milioni di nazionali, ma è rappresentato da terre il cui valore è calcolato dieci volte superiore al reale. Il risparmio italiano corre quindi rischio d'esser travolto nella rovina dei fratelli Crespo.

La notizia di questo dissesto ha prodotto in Santa Fe e nelle colonie una impressione grandissima.

Struppa 28. — Una montagna in movimento. — Da qualche giorno sull'erta di San Martino di Struppa (Genova) e precisamente in località detta «Le ripe di Recci» poste presso il colle di Starsi e poco lungi dai Piani di Crat) va succedendo uno strano quanto curioso ed interessante fenomeno — al quale si recano giornalmente ad assistere frotte d'abitanti di questi dintorni.

Un gran mammellone della montagna s'avvala nella gola sottoposta; ed a sua volta il terreno della gola stessa s'abbassa ed in parte sprofonda, facendo scaturire ed innalzare un forte getto di acqua fangosa.

Torino 27. — L'inaugurazione dell'Esposizione non è rimandata. — Il Sindaco di Torino telegrafa smentendo la voce erronea che la inaugurazione dell'esposizione generale italiana e relativi festeggiamenti siano stati rinviati. La solenne apertura della Mostra con intervento dei sovrani, e delle rappresentanze della Camera, e delle alte cariche dello Stato, avrà luogo il giorno 1 maggio.

## Gravi disordini pel rincaro del pane

Faenza

A Faenza regnava da tempo il malcontento per la disoccupazione di molti operai. Ora essendo aumentato il prezzo del pane gli animi, sobillati dai partiti estremi che si giovano della miseria contro del Municipio onde preparare il terreno per le prossime elezioni, si andarono maggiormente esasperando fino a scoppiare in rivolta e in disordini gravi.

In una delle colluttazioni, rimase gravemente ferito con una sassata un delegato.

Le dimostrazioni più gravi avvennero l'altrieri. Si assalirono i palazzi di alcuni signori accusati di non dar lavoro agli operai.

In una corrispondenza da Faenza l'Italia del Popolo si scrive:

«La fantasia, la cavalleria, un centinaio fra guardie e carabinieri non sono sufficienti a trattener l'impeto della folla, che si reca furibonda al palazzo Graziani e tenta di atterrarne la porta; la porta resiste, allora avvantagli palazzo Ferniani: qui tutti i vetri sono in frantumi.

La dimostrazione vien giù per via Manara, corso Garibaldi e ritorna in piazza: il caffè Orfeo, frequentato dall'aristocrazia faentina è preso d'assalto, i tavoli si rovesciano, le sedie volano e cadono rompendo qualche testa.

Sorge un grande cartellone ad uso stendardo, nel quale si legge: «Vogliamo lavoro, vogliamo pane! La dimostrazione sembra riorganizzarsi: si raccoglie attorno all'insegna della fame».

E più innanzi: «I palchettini della banda benchè pesanti sono trasportati di qua e di là per formare le barricate, come pure i palchetti del pane, delle frittivendole e verdure. Vi sono agli angoli delle strade dei mucchi di carozzi con pezzi di palchettone. Si assedia la casa Rossinomi e donne entrano precipitosamente furiosamente nelle stanze, atterrandolo, devastando tutto ciò che si presentava loro sotto. Nella sala delle armi, le cui finestre guardano un canale, tutto è devastato: i fucili, le pistole, i revolver vengono gettati in acqua. Si tenta di gettare il piano forte dalla finestra. Una bicicletta è in frantumi, tutte le tende delle finestre sono in fiamme, le specchiere sono distrutte a colpi di bastone e gettate in istrada.

I fratelli Rossi, ricchi e assidenti ed appassionati di viaggi, non erano a casa; si dice siano all'estero; non v'era altro che il padre, nascosto in un appartamento al di dietro dell'edificio.

Nell'Istituto Salesiano — grande fabbricato recentemente costruito — furono rotti tutti i vetri. Molti altri palagi sono stati assediati, ma nulla è stato portato via dai dimostranti.

I telegrammi di questa mattina dicono che la città sembra un cimitero.

I negozi sono chiusi. E' proibita qualunque riunione; pattuglie di cavalleria scorrazzano per ogni parte.

I danni cagionati dalle devastazioni si fanno salire a 20 mila lire.

A Bari

Bari 27. — In causa dell'aumento del prezzo delle farine, si organizzò una dimostrazione che diede luogo a gravissimi disordini.

Una folla tumultuante, composta di uomini e di donne, bruciò due carriotti del dazio, devastò il Municipio e invase la caserma delle guardie municipali ed altri uffici che abbruciarono.

La truppa custodisce le Banche ed opera i punti principali della città.

Bari 27. — La dimostrazione di oggi era di circa settemila persone. Entrata in Municipio, buttò dalla finestra carte, sedie e mobili; tutto fu bruciato sotto il portone.

Tutto il locale del Corpo delle guardie municipali, ove erano gli attrezzi dei pompieri, venne incendiato.

La questura procedette a parecchi arresti; si chiesero rinforzi di truppa a Lecce e a Foggia.

La folla bruciò tutti i carriotti del dazio e l'esattoria comunale; i sali i depositi di grano, portando via al negoziante Zonno cinquanta sacchi di farine; devastò i giardini pubblici, rompendo i fanali; tentò di scendere la casa del sindaco, Re David, ma fu respinta dalla truppa.

Alcuni dimostranti recaronsi nelle Carceri all'intenzione di liberare i detenuti, ma vennero respinti dai soldati.

A Ostiglia

Da alcuni giorni è scoppiato ad Ostiglia uno sciopero fra i risaiuoli. Il socialista Vezzani si recò sul luogo per accomodare, secondo lui, le facende, ma a nulla è riuscito. Ieri sera ebbe luogo un'adunanza presente il deputato del collegio, on. Gatti. Non sappiamo ancora quante ne sia stato l'esito.

Inutile dire che soldati, carabinieri e delegati di Pubblica Sicurezza si trovano a Ostiglia.

A Foggia

Foggia 28. — Vi furono qui, oggi, gravissimi disordini. Circa duemila dimostranti, fra cui molte donne, gridando contro il rincaro del pane si recarono davanti al palazzo della provincia che era custodito da poche guardie.

I dimostranti ebbero presto ragione delle guardie ed invasero il palazzo distruggendo i mobili e poche carte. Poscia i dimostranti si avviarono in massa al Municipio e appiegarono il fuoco all'ufficio principale del dazio, distruggendo ogni cosa.

Il fuoco, essendo stata aperta la conduttura del gas, si propagò al piano superiore, incendiando i registri dello stato civile.

La poca truppa disponibile, posta a guardia degli edifici pubblici, fu impotente a frenare i disordini.

Inutilmente il prefetto Donati, il sindaco, il presidente della deputazione provinciale tentarono di calmare la folla. Anche la promessa di un ribasso immediato del pane riuscì vana.

I dimostranti parvero le vie distruggendo e

saccheggiando quanto incontrarono. Vi furono numerosi contusi, specialmente fra le donne. Un tenente di fanteria riportò contusioni alla faccia. Il panico nella cittadinanza fu generale. I negozi vennero tutti chiusi.

A Camerino

Telegrammi da Camerino segnalano una viva e pericolosa agitazione per la solita causa del rincaro del grano.

## ESTERO

Russia — L'Esposizione italiana a Pietroburgo — L'Imperatrice vedova e la granduchessa Olga Alexandrowna visitarono l'esposizione artistica italiana.

L'Imperatrice acquistò i due quadri Ore tristi di Brancaccio e Impressioni d'autunno a Venezia di Caprile.

Svizzera — Il Papa e l'Unione Internazionale dei gruppi operai cattolici — La Liberté di Friburgo ci segnala un fatto molto importante. Il Card. Rampolla, a nome del Sommo Pontefice, ha diretto all'illustre signor Decurtinis una lettera, nella quale approva pienamente e interamente il programma redatto dai delegati cattolici intervenuti all'ultimo Congresso sociale internazionale di Zurigo, subito dopo questo Congresso, per la formazione di una Unione internazionale dei gruppi operai cattolici; gli accorda la Benedizione Apostolica ed esprime il desiderio che gli insegnamenti contenuti nell'Enciclica sulla Condizione degli operai sieno posti sempre più in pratica.

Quanto prima verrà annunciata la data irrevocabile dell'Estrazione degli OTTOMILA premi della GRANDE LOTTERIA NAZIONALE DI TORINO.

Mercè il piano di sorteggio ideato dalla Ditta Elli Casareto di Francesco secondo il quale i biglietti concorrono all'estrazione col solo numero progressivo senza serie o categoria, è facilissimo vincere un premio di L. 25,000, 50,000, 100,000 e anche 200,000.

## Cronaca della Regione

Rovigo

Scoperti del nuovo ventilatore per le lunghe gallerie. — Il comm. Marco ing. Saccardo R. ispettore capo delle ferrovie di Rovigo, ha inventato un nuovo sistema per ventilare le lunghe gallerie, e così evitare quelle disgrazie che per mancanza d'aria pur troppo si ebbero a deplorare.

Questo sistema, di cui egli ha il brevetto d'invenzione in Italia ed all'estero, fu provato con felicissimo risultato alcuni anni or sono alla presenza di molti ingegneri esteri.

Ora la direzione delle ferrovie del Gottardo decise di attuare per la grande galleria Airole-Goeschemen la più lunga di Europa, il sistema di ventilazione dell'ingegnere Saccardo, il quale fra giorni partirà per la Svizzera.

Treviso

Per le feste di Cornuda. — Ecco il programma per i festeggiamenti dell'inaugurazione del monumento-ossario ai caduti di Cornuda, che avrà luogo il giorno 15 maggio p. v.

Ore 9,30 — Partenza da Treviso del treno speciale.

Ore 10,30 — Arrivo a Cornuda. — Formazione del Corteo.

Ore 11 — Partenza del Corteo pel colle dove sorge il monumento.

Ore 11,30 — Scoprimiento del Monumento-Ossario — Discorso di S. E. Giuseppe Zanardelli.

Ore 1 — Ricevimento delle rappresentanze.

Ore 2 — Banchetto offerto da S. E. Giuseppe Zanardelli. — Concerto della Banda Municipale di Treviso. — Banchetto dei Veterani e Reduci.

Ore 4 in poi — Concerti di Bande musicali.

Nella sera — Illuminazione. — Fuochi artificiali dal piazzale del colle. — Falò alle colline.

Il maestro Giulio Tirindelli direttore della banda municipale ebbe l'incarico dal Comitato esecutivo di scrivere un inno commemorativo.

I lavori del monumento sono a buon punto. Posdomani si reca a Cornuda il capitano Melloncini dell'arsenale di Venezia pel collocamento dell'aquila in bronzo alla base dell'obelisco.

Verona

Salvato per miracolo. — L'altra sera una vecchia si scava insieme ad un suo nipotino verso l'Adige per lavare alcuni oggetti di biancheria.

Il suo piccolo Carluccio le andava innanzi saltellando, quando avvicinatosi troppo alla sponda del fiume, cadde dentro, emettendo un grido straziante.

E' più facile immaginare che descrivere lo spavento dell'infelice donna, che con quanto fiato aveva in gola si mise a gridare aiuto, aiuto!

Accorsero parecchie persone, ma nessuno ebbe il coraggio di slanciarsi fra le onde troppo grosse, presentandosi sicuro il pericolo di vita.

Il corpiccino del ragazzo si allontanava sempre più trasportato dall'acqua, mentre

le grida della povera vecchia non avevano ritegno.

Quei gridi vennero uditi da certo Giuseppe Bennato di professione sabbionaio, che corso tosto sul luogo e visto di che si trattava, senza frapporre indugio, si levò la giacca e si gettò nella corrente, e via via per un 300 metri, finchè giunse ad afferrare il piccino e trarlo a salvamento fra gli applausi della folla.

Il bambino ritornò in vita dopo le cure premurose prestategli dal medico dottor Fagioli.

Il valore e l'abnegazione dei popolano Bennato, va segnalato fra uno dei più belli atti di eroismo, degni dell'ammirazione e della gratitudine pubblica.

## COSE DI CASA E VARIETÀ

### DIARIO SACRO

Sabato 30 aprile — s. Caterina da Siena — Si espone la reliquia di un dito della santa a San Pietro M. — Introduzione al mese di maggio.

### Fiere e Mercati della Provincia

Domani 30 aprile — Azzano X, Cividale, Portofino.

### Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

28 - 4 - 1898 ore 9 ore 15 ore 21 2 o. 9

Bar. rid. a 10. Alto m. 116.10 livello dal mare	746.1	746.2	746.2	746.2
Umidità relativa	72	70	70	74
Stato del cielo	misto	misto	cop.	misto
Acqua cad. mm.	—	16	—	2.6
Vento (direzione)	—	SE	NW	—
Velocità km.	—	2	1	—
Term. centigr.	16.6	17.2	15.6	17.2

Temperatura massima all'aperto 18.6  
minima 13.0  
all'aperto 11.2

### Tempo probabile:

Venti deboli e freschi meridionali — Cielo nuvoloso coperto con qualche pioggia.

### Inconveniente ferroviario

Alle 11.40 di ieri quando giungeva il treno ghiaccia proveniente dal torre fu vero miracolo se non fosse registrata qualche disgrazia umana, giacchè non si sa come andò a dar di cozzo contro una macchina dell'Adriatica in movimento.

I macchinisti tentarono di risparmiare qualche danno ma veduto inevitabile il pericolo balzarono a terra rimanendo incolumi.

Tutte due le macchine subirono dei non lievi guasti.

### L'imprudenza dei ragazzi

Giorni sono il proprietario della casa in Via Belloni N. 5 fece vuotare la fogna della medesima. Vuolsi che gli addetti all'espurgo nell'adattare il sigillo di pietra dopo eseguita l'operazione ruppero un angolo che poi venne unito.

Ieri un ragazzo sollevò quel piccolo pezzetto di pietra ed introdusse nell'interno della fogna dei zolfanelli accesi cagionando così uno scoppio del gas che fece sbalzare fuori l'intero sigillo. Il ragazzo imprudente s'ebbe una scheggia di pietra staccatasi dal sigillo, alla testa.

### All'Ospedale

Venne medicato Raiser Dante d'anni 14 orfice da Udine per ferita d'arma da punta alla regione laterale esterna del braccio sinistro riportata in rissa. Guarirà in sei giorni.

Venne pure medicata Anna De Micheli d'anni 28 da Udine per numerose contusioni ed escoriazioni riportate alla faccia guaribili in giorni cinque.

Venne accolto d'urgenza il ragazzo Tonutti Francesco d'anni 9 da Udine per ferita lacero contusa riportata al mento e frattura completa al terzo medio del femore sinistro per causa accidentale guaribile in giorni 30.

### Emigrazione a Singapore

Dal Bollettino del Ministero degli affari esteri (Marzo 1898):

(Rapporto del nob. cav. F. Goyzueta di Toverena, regio console in Singapore). — Gli italiani giunti a Singapore durante l'anno 1897, dei quali questo regio consolato ha avuto notizia, furono 10, di cui 2 direttamente dall'Italia.

Soli tre vennero a Singapore per stabilirsi a tempo indefinito: un lavorante in tabacchi, un parrucchiere ed un marmista.

Di detti 10 italiani, 8 ripartirono per recarsi in patria. Tra essi uno non trovò lavoro non conoscendo la lingua locale; un altro cadde infermo.

Non credo inutile di ripetere anche in questo rapporto che, stante il clima caldissimo di questa regione e la mano d'opera a basso prezzo dell'operaio cinese nei diversi mestieri, gli europei non possono qui addarsi ai lavori manuali. Per impiegarsi nel commercio i giovani debbono partire dall'Europa con contratto già stipulato per non venire incontro a delusioni.

A Penang e a Malacca non vi fu immigrazione italiana.

Società Cattolica di Assicurazione contro i danni della Grandine e dell'Incendio, con sede in Verona

Riportiamo dal Corriere Agricolo Commerciale di Milano del 24 aprile il seguente lusinghiero articolo:

«E' veramente lusinghiera — per quanto in limiti modesti — la posizione di questa Società che ha incontrato largo favore fra i possidenti del Veronese. Più di cento soci intervennero all'adunanza ordinaria indetta recentemente per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1897.

I presenti approvarono a pieni voti detto bilancio — nitido e semplice — ed ebbero espressioni di lode pel Consiglio, il quale espose assai bene la relazione sulla gestione passata.

Ecco il conto profitti e perdite, dell'esercizio ultimo riferentesi al solo ramo grandine

### Profitti.

Ammontare dei rischi assunti nel secondo anno d'Esercizio 1897 L. 3861810.—

Premi dell'anno per assicurazioni stipulate nell'anno stesso > 197897.54

Accessori di polizze, comprese le tasse a carico degli Assicurati > 11910.89

L. 209808.43

Prelavamento di 1,20 s) rifusione di danni > 4511.39

Utili ricavati dall'impiego dei capitali presso le Banche > 493.64

Sopravven. attive > 988.79

Sommano L. 215812.25

### Perdite.

Risarcimenti liquidati nel corso dell'Esercizio e spese accessorie L. 115884.40

Spese Generali di Amministrazione: a) spese ordinarie > 33912.93

b) straordinarie e provviste > 7381.03

> 41293.96

Provvigioni ed altri corrispettivi agli Agenti, Banche, ecc. per stipulazione contratti ed incassi > 26194.79

Tasse erariali, locali, ecc.: a) a carico della Società > 35.52

b) a carico degli Assicurati > 2077.32

> 2112.84

Quota d'ammortizzazione delle spese di primo impianto e del mobiliare > 366.27

Sopravv. passive > 5690.10

Disavanzo dell'esercizio 1896 > 13175.62

Utile dell'Eserc. > 11094.27

Sommano L. 215812.25

La modestia delle cifre nulla toglie dei pregi del bilancio, ove risulta che la Società ha potuto coprire il disavanzo di L. 13,175.62 dell'esercizio 1896, pur realizzando questo anno un discreto utile. Ma questo utile non approssimiamo se non ritornasse in equa parte a chi l'ha procurato, cioè agli assicurati, ed infatti a norma dell'articolo 21 dello statuto sociale i 3/10 di questi utili ritornano agli assicurati. Gli azionisti hanno ricevuto il 5.98 per cento del capitale versato.

Il Consiglio d'Amministrazione, serio ed onesto non demerita la piena fiducia in esso riposte, e siamo certi che la «Cattolica» avrà un prospero avvenire.»

Agente Generale per la Provincia di Udine è il cav. Ugo Loschi, via della Posta 16.

### Pensiero morale

«Colui che nella fabbrica di questo universo così ben composto e adorno di tante bellezze non ravvisa il lavoro d'una causa infinitamente saggia, si deve tener per certo che non abbia mai alzati gli occhi al cielo.» (Cicerone).

### Consigli pratici

Disinfezione dei locali d'allevamento dei bachi da seta. — Prima di tutto non ometterla, siano pure stati pochi i casi di calcino o di altre malattie nell'allevamento dell'anno scorso: i loro germi rimasti nei locali, vi sono ancora vivi, e nell'allevamento prossimo, possono riprodurre la malattia, moltiplicandola: di qui la necessità della disinfezione per ucciderli. Poi farla bene, se ha da sortire il suo pieno effetto.

A quest'uopo molti usano la soluzione di sublimato corrosivo; ma oggi se ce mette in dubbio l'efficacia; risultarono di effetto più scarso l'acido fenico in soluzione al 5

per cento e la formaldeide (la formalina del commercio) al 3 o 4 per cento, sempre in soluzione; e il Quajal, della R. Stazione di bacologia di Padova, ora raccomanda solo la soluzione di formaldeide, avendo più fiducia in essa.

E gli antichi sistemi di disinfezione col gas cloro e col fumo di zolfo? Sempre buoni anch'essi, ma se i fatti in piena regola, in quantità, ed in modo che ogni parte del locale e degli attrezzi subisca a sufficienza l'azione del gas. Perciò non basta mettere le sostenze, da cui si producano tali gas, per terra, bisogna anche metterne un poco in alto, altrimenti, il gas cloro specialmente, non sale abbastanza, ed allora una parte del locale, quella superiore, può rimanere coi germi vivi delle malattie.

Chi ebbe un'invasione forte, violenta di calcino, per ottenere una completa e sicura disinfezione dovrebbe farla duplice, liquida per gli attrezzi e gasosa per gli ambienti. Lavare tutti gli attrezzi che servono all'allevamento precedente, e serviranno ancora pel prossimo, coll'anzidetta soluzione di formaldeide, e meglio se si può tenerveli immersi per qualche ora; poi chiuderli nei locali dell'allevamento e farvi svolgere gas cloro o fumo di zolfo. Debbo però aggiungere che oggi il dottor Pasqualis afferma che una soluzione di 400 grammi di formaldeide in 30 litri di acqua bastano per disinfettare completamente e gli arnesi e il locale (di 100 m. c.) bagnando bene tutto colla soluzione stessa.

### LAGRIME DI CHINA

(Vedi avviso in IV pagina)

## ULTIME NOTIZIE

### AL VATICANO

Roma 27.

### Udienze

Ieri, Sua Santità ricevette in privata audienza S. E. Rma Mons. Filemone Fierro Vescovo di Tamaulipas, nel Messico, il quale ebbe poi l'onore di presentare al Santo Padre il Rmo P. Pietro Romeo, Canonico della diocesi di Guadalaxara, che faceva parte dell'ultimo pellegrinaggio messicano.

Eguale ieri fu da Sua Santità ricevuto il signor marchese de Pombal, Gran Maestro delle Cerimonie alla Corte di Sua Maestà Fedelissima. Lo accompagnava una sua figlia.

### Nomine Pontificie

Mons. Giuseppe Criscuolo, da Cameriere Segreto soprannumerario d'onore è stato promosso a Cameriere Segreto di S. S. con biglietto di Monsignor Maggiordomo in data 25 corr.

— Il Santo Padre si è degnato di nominare il Revmo sig. D. Umberto Denigni, Assistente alla Biblioteca Vaticana.

## LA GUERRA

Il bombardamento di Matanzas 300 granate lanciate in mezz'ora. Le notizie contraddittorie sui risultati

Keywest 28. — Le navi americane New York, Cincinnati e Puritan bombardarono ieri i forti di Matanzas. Il fuoco fu aperto a mezzodi e tre quarti e durò mezz'ora.

Gli spagnoli subirono grandi perdite, gli americani non ne ebbero alcuna.

Keywest 28. — Nulla di definitivo si conosce circa le perdite degli spagnoli nel bombardamento di Matanzas, ma gli ufficiali americani le ritengono gravi.

Keywest 28. Le navi degli Stati Uniti New York, Cincinnati e Puritan lanciarono trecento granate contro le trincee di Matanzas che sembrano distrutte. Le navi degli Stati Uniti sono ripartite dopo il bombardamento.

Matanzas rispose al fuoco della divisione navale degli Stati Uniti, tirando una ventina di granate, ma senza risultato.

Madrid 28. I dispacci da Keywest sopra il bombardamento dei forti di Matanzas devono accogliersi con riserva, perchè le corazzate americane, dopo mezz'ora, furono costrette a ritirarsi.

### Il piano d'attacco degli insorti

Malcontento agli Stati Uniti

Washington 28. — I rappresentanti degli insorti cubani decisero che gli Stati Uniti equipaggeranno gli insorti che marceranno sull'Avana con la cooperazione della flotta degli Stati Uniti.

Si è costituito il tribunale delle prede.esso tiene le sedute a porte chiuse.

Londra 28. — Lo Standard ha da Washington: Le esitazioni del Governo producono malcontento nella popolazione. Credesi che il ministro della guerra dovrà dimettersi.

### La situazione all'Avana

Avana 28. — Due vapori spagnoli riuscirono a forzare il blocco. Assicurasi che gli sforzi fatti dal governo cubano per concludere la pace con gli insorti furono infruttuosi.

La cattura d'un'altra nave spagnuola

Keywest 28. — Il monitor Terror ha catturato ieri la nave Guido di 2000 tonnellate, proveniente da Liverpool e diretta all'Avana con un grande carico di viveri e denaro per le truppe spagnuole.

### L'attitudine delle potenze

#### L'alleanza anglo-americana

Telegrafano da Vienna, 28:

La N. F. Presse ha da Berlino, che nei circoli bene informati, confermasi che la Germania rifiuta di rilasciare una dichiarazione di neutralità, ma si ritiene che le ulteriori trattative con le Cancellerie potranno modificare l'attitudine della Germania.

Notevole è il fatto che nei circoli ufficiali non si ritiene del tutto incredibile la notizia giunta da Washington di una alleanza anglo-americana. Si ritiene che l'Inghilterra spari di rinforzare così la sua posizione nell'estremo Oriente.

La Post stasera dice che la notizia di questa alleanza non è inverosimile.

La Koelnische Zeitung ha da Pietroburgo che quell'ambasciatore americano fu informato che la Russia non creerà alcuna difficoltà agli Stati Uniti. La Russia per la sua politica nell'Oceano Pacifico vuole mantenersi in buon accordo con l'America.

### L'invio di navi tedesche a Manilla

Berlino 28. — Parte della squadra tedesca dell'Estremo Oriente ha ricevuto l'ordine di partire per Manilla per proteggerli gli interessi tedeschi.

### L'opinione di Sherman

Una fabbrica di polvere saltata in aria

Telegrafano da Vienna 28:

La N. F. Presse ha da Londra. L'ex-ministro degli esteri Sherman, in un'intervista, dichiarò di deplorare che gli Stati Uniti si fossero gattati nella guerra. I Cubani, dopo la guerra, danno agli americani, gli stessi fastidi che finora diedero agli spagnuoli.

Lo stesso giornale ha da Londra che ieri sera vi fu una esplosione nella fabbrica di polvere senza fumo a Santa Cruz. La fabbrica rimase in parte demolita.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

## Esposizione Generale Italiana - Torino 1898

s'inaugurerà

Irrevocabilmente il 1. Maggio

## Grande Lotteria Nazionale

L'estrazione di 8000 Premi

2 MILIONI

di Lire

avrà luogo

alla presenza del pubblico coll'assistenza di un Regio notaio e coll'intervento delle rapp. del Prefetto, del Sindaco, del Dirett. del Lotto e del Comitato esecutivo.

### I Premi sono

tutti in contanti, esenti da ogni tassa, e garantiti da buoni del Tesoro.

Ad ogni centinaio di biglietti e relativamente ad ogni centesimo di quinti di biglietto è

### Assicurato

un Premio

200,000 10,000 175

100,000 5,000 150

50,000 1,250 140

25,000 500 130

da Lire 15,000 250

e al minimo da Lire 125.

L'estrazione verrà eseguita con un metodo assolat. nuovo, che ottiene la preferenza del Comitato e l'autorizzazione (Decreto 27 luglio 1897) da parte di

### S. E. il Ministro delle Finanze.

Mediante questo metodo chiaro, rapido, sincero e semplicissimo è molto facile vincere un premio importante anche col possesso di un solo biglietto.

Non più come nelle precedenti Lotterie operazioni lunghe e complicate e di difficile controllo, ma chiarezza, rapidità, semplicità assoluta.

Il pagamento dei premi si farà a domicilio dei vincitori in Italia ed all'Estero senza alcuna ritenuta.

Prezzo del biglietto intero franco di ogni spesa in tutto il Regno L. 5.

Prezzo del quinto di biglietto Lire UNA.

Alle richieste di quinti di biglietto si raccomanda di unire centesimi 15 per le spese d'invio.

I biglietti si vendono:

In Torino presso il Comitato Esecutivo dell'Esposizione (Sezione Lotteria).

In Genova presso la Banca FRATELLI CASARETO di Francesco, via Carlo Felice, N. 10.

In Udine presso i cambiavalute: LOTTI e MIANI — G. CONTI e presso tutti gli uffici postali autorizzati dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

Tutti gli incaricati della vendita dei biglietti distribuiscono GRATIS il programma della Lotteria e il piano dell'estrazione.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè rimangono disponibili pochi biglietti, e fra questi vi sono pochissime centinaia complete a premio garantito.

Quanto prima verrà ufficialmente annunciata la chiusura della vendita.

# LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annazi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.



## Agenzia Nodari

UDINE — Via Aquileia, N. 29 — UDINE

Rappresentanze, Spedizioni, Commissioni, Incassi, Depositi.  
Banco informazioni

Si vendono biglietti di passaggio a prezzi ridottissimi per tutti i Porti di mare.  
Partenze regolari per le due Americhe.

America del Nord - NEW YORK	La Plata BUENOS AYRES e MONTEVIDEO
partenza ogni 15 giorni da Udine.	direttamente senza toccare il Brasile.
Prince-Line	La Veloce
partenza ogni 7 giorni da Udine.	partenza da Udine ogni mese al 6 e 20.
German-Lloyd	Linea-Francese
partenza da Udine ogni Lunedì.	partenza da Udine al 16 d'ogni mese.

Brasile: Scali: Rio Janeiro, Santos, Vittoria, partenze da Udine al 6, 10, 21, e 26.

Passaggi gratis sul mare a famiglie italiane ed austriache d'agricoltori regolarmente costituite con destinazione negli Stati di Rio Janeiro e St. Paolo a mezzo Vapori postali.  
Partenze regolari con prezzi speciali per tutte le altre destinazioni.  
Si accettano merci e si vendono Biglietti per le Ferrovie Americane, come pure Biglietti di Chiamata d'America. — A richiesta si danno tutti gli altri schiarimenti.  
Si rifiutano lettere non affrancate.

Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami

## VITTORIO GAFFORELLI

successo a

Rinaldo Martini fu Giuseppe

MILANO — Via Torino, 6 — MILANO

Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla 1.ª Med. d'oro.  
Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglie d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova.

Grande assortimento in Stoffe per Tappezzerie da Chiesa, per pianete, piviali ecc. Broccati e Samis in oro fino. Tiene sempre pronte pianete tanto in stoffa quanto in ricamo, Strati furbri, Baldachini, Specialità in bandiere per Società Operaie Catholiche.

Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazione nei pagamenti.  
N.B. — Colla successione del sottoscritto — avvenuta in seguito al ritiro del Suocero Rinaldo Martini dagli affari — la sua accennata Azienda, tante volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale.

E come mantengono i lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvedesi con la consueta puntualità all'esecuzione d'ogni commissione che la rispettabile clientela si compiacesse affidare. Anzi avvertansi i Molto Reverendi Sig. Parrochi e le Spettabili Fabbricche che qualunque loro ordinazione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita come per lo passato, ma eziandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pegno sicuro di rinnovata fiducia. — D'ora innanzi scrivere a

VITTORIO GAFFORELLI (successo a Rinaldo Martini)  
Via Torino, 6 — MILANO

# THE MUTUAL

LIFE INSURANCE COMPANY OF NEW YORK

Compagnia mutua d'Assicurazione sulla vita di New York

CON SEDE GENERALE PER L'ITALIA IN GENOVA — Fondata nel 1842

Presidente **RICHARD A. Mc. CURDY** — Dirett. Gen. per l'Italia: **Cav. G. COLTELLETTI**

La più potente Compagnia d'Assicurazione del mondo avendo un fondo di riserva di oltre **1 miliardo e 146 milioni** delle quali 2,266,200 investito in rendita italiana 5 0/0 quale deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio).

La **The Mutual** merita la preferenza per la ragione che essa occupa il posto più importante fra le Compagnie di Assicurazione sulla Vita del mondo.

Le sue polizze sono le più liberali che siano state mai offerte da qualsiasi Compagnia di Assicurazione. Essendo incontestabili, esse offrono una eredità sicura e non un possibile litigio.

Le sue polizze non contengono restrinzioni riguardanti residenze e viaggi, ne riguardanti occupazioni, dopo d'essere state due anni in vigore. Esse sono le forme di contratti di sicurezza le più semplici e le più complete che sia mai state ammesse.

Se il portatore d'una polizza soddisfa i premi vita durante, la Compagnia pagherà l'intero valore della polizza alla sua morte.

Le sue polizze con distribuzione dopo venti anni a vita intera, e vita intera pagamento limitato, sono: Semplici ed assolute promesse di pagare — Incontestabili dopo due anni — Indecadibili dopo tre anni. — I migliori contratti emessi della migliore Compagnia.

Le sue polizze miste convertibili in assicurazione a vita intera assicurano: Una rendita garantita. — Un impiego sicuro. — Risultati eccellenti.

La **Mutual Life** ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono mitissime.

Agente Generale per la provincia di Udine è il **Cav. UGO LOSCHI**, via della Posta 16, UDINE.

## ANTICANIZIE - MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce lentamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costo L. 4 la bottiglia.

### ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTICANIZIE MI BASTÒ, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Si vende presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghieri

Deposito gen.le: A MIGONE e C. Via Torino, 12, MILANO  
Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.

## Federazione Agricola

Compagnia anonima coop. per azioni a capitale illimitato

D'ASSICURAZIONE CONTRO I

DANNI DELL'INCENDIO E DELLA GRANDINE

Sede Sociale — MILANO — Via Durini, 31

Direttore Generale: Alessandro Paleari

Situazione al 31 Dicembre 1896:

Capitale assicurato L. 17.703.805.50

Garanzie : 295.144.85

Premi in portafoglio : 261.969.85

Utili ripartiti agli azionisti nell'esercizio 1896, 5 0/0

La compagnia offre al pubblico, e principalmente alla classe degli agricoltori, condizioni e tariffe sotto ogni aspetto vantaggiose. Essa come nei scorsi esercizi, liquida con correttezza i sinistri del ramo incendi, e paga anticipatamente ed al cento per cento quelli del ramo grandine. Distribuisce alla fine di ogni esercizio gli utili agli assicurati e fa un sensibile sconto sui premi ai Soci.

Chiedere copia dello statuto sociale, Tariffe e l'elenco nominativo dei danni pagati alla Direzione Generale in Milano, Via Durini, 31.

Si fa ricorrea di abili agenti in quelle località ove la Compagnia non è ancora rappresentata.

### Biglietti da visita

(60 caratteri a scelta 60)

100 in cartoncino Bristol leggiero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato via della Posta, 16 UDINE.

## GIORNALE DI KNEIPP

Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp

ANNO I. (1893-94) — ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice.

È una specie di *Vademecum* del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'anno. — Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.

Dirigere le domande all'Amministrazione del *Giornale di Kneipp*, via della Posta 16, UDINE (Italia).

## LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo

preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — rei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza.

Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.—

L'Elixir *Lagrima di China* si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasioli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasioli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.